

La Fondazione chiede audizione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Di seguito la richiesta di audizione inviata in data 20 gennaio 2022 alla Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, alla Dirigente della Divisione Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ed al Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:

“Con la presente, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG (D.M. n. 2016/337/000101/01 del 04/04/2016), nella persona del suo Rappresentante Legale Dott. Fabrizio Pacifici, Presidente Nazionale, richiede alle S.V. un'audizione al fine di rappresentare la gravissima situazione politico-istituzionale in atto nella Repubblica di Belarus dove codesta organizzazione opera essendo l'unica ONG italiana autorizzata dalle Autorità Governative Bieloruse.

Nell'audizione la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG produrrà apposita relazione sulle attività svolte a favore della popolazione infantile bielorussa nonostante la pandemia e gli interventi repressivi ed ostativi derivanti dall'embargo deciso dall'Unione Europea a seguito del mancato riconoscimento dell'elezione a Presidente della Repubblica avvenuto nell'agosto 2020.

Tenuto conto che, a seguito della comunicazione ufficiale dell'Autorità Governativa bielorussa le Accoglienze Temporanee Terapeutiche sono state interrotte, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG non ha mai smesso di aiutare le famiglie, gli Istituti, gli Ospedali e gli Orfanotrofi di provenienza dei bambini accolti in Italia e continua a farlo attraverso forme e progettualità definite ed autorizzate dalle Istituzioni bieloruse che potranno essere relazionate nell'audizione richiesta.



La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG chiede, altresì, alle S.V. la possibilità di definire apposito percorso strategico che permetta al movimento solidaristico, nato a seguito del Disastro Nucleare di Cernobyl, che ha l'Italia al primo posto tra tutte le nazioni del mondo che hanno accolto i bambini vittime delle radiazioni nucleari e che ancora, attraverso le famiglie italiane accoglienti, continuano a farlo.

La definizione di questo percorso strategico permetterebbe a tutte le organizzazioni di volontariato italiane, in grandissima difficoltà per non poter soddisfare le richieste delle famiglie italiane che continuano a richiedere da due anni la possibilità di tornare ad ospitare i bambini bielorussi, ormai diventati parte integrante delle loro famiglie e soprattutto per non perdere questa grande opportunità di continuare ad alimentare la speranza di tutti questi bambini di vedere nel popolo italiano l'unica ancora di salvezza in questo momento di disperazione assoluta per la pandemia e la crisi politico-istituzionale che vivono senza che qualcuno si occupi di loro.

La richiesta di audizione nasce, anche, dalla necessità di avere la possibilità di interloquire con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ministero che si occupa del rilascio dell'autorizzazione dei progetti di Accoglienza Temporanea Terapeutica, come era abituato a fare essendo stato sin dalla costituzione del Comitato Minori Stranieri (D.L. n. 286 del 25/07/1998) l'organizzazione di volontariato individuata dalle norme di costituzione di tale organismo fino al suo scioglimento come organizzazione inter-istituzionale, membro effettivo in rappresentanza del movimento solidaristico ed associativo italiano.

Sicuri di favorevole accoglimento della richiesta di audizione ed in attesa di riscontro, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti”.

*La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G.
Il Presidente
Dott. Fabrizio Pacifici*

*Lino Dalmonte***Inter nos...**

Noi volontari, noi famiglie accoglienti, impegnati concretamente nell'attuazione di cooperazione sul territorio ed in favore dei bisogni della popolazione della Belarus, siamo disorientati e avviliti dagli avvenimenti e dalle notizie provenienti da questa nazione.



La situazione pandemica ha impedito la continuazione dell'accoglienza terapeutica dei minori, ha fermato la possibilità delle adozioni minorili, ha falciato alcuni progetti fondamentali di cooperazione internazionale (sanitari, formazione ed inserimento lavorativo, ristrutturazione di strutture accoglienti orfani od altri soggetti fragili, impianto di serre, ecc...), ha reso quasi impossibile alle famiglie ospitanti di potersi recare in visita ai minori accolti.

Con umiltà, con onestà intellettuale, dobbiamo verificare ed analizzare le situazioni; dobbiamo possedere la certezza che questa bufera sarà superata, questo è il momento dell'unità di pensiero, di intenti, di azione.

Tutte le famiglie, tutte le organizzazioni, le istituzioni pubbliche, hanno il dovere del confronto, del dialogo, dell'agire all'unisono, per ricreare le modalità concrete e corrette delle azioni di cooperazione.

Noi non ci poniamo il compito di produrre una rivoluzione che non c'è, ma quello di rappresentare ed aiutare il cambiamento.

Il contesto socio-politico, il problema delle istituzioni, il problema dello sviluppo economico e delle sue conseguenze sociali, la situazione geo-politica in essere, deve divenire una proposta di acquisizione di conoscenza e permettere conseguentemente le condizioni di possibilità del nostro agire.

In questo contesto di smarrimento, dobbiamo avere la consapevolezza che noi appartenenti alla FONDAZIONE non abbiamo perso la giusta strada.

Abbiamo con caparbia e concretezza, nonostante difficoltà burocratiche e finanziarie, continuato attraverso la nostra rappresentanza in Belarus a mantenere i contatti, il dialogo, con le istituzioni, con le famiglie, con i minori, fornendo attraverso il nuovo strumento della "spesa personalizzata" un momento di vicinanza e di supporto; abbiamo con le donazioni raccolte con l'aiuto dei vari comitati e con la fornitura fatta da sponsor benefici incrementato l'invio di aiuti umanitari su tutto il territorio della Belarus.

Siamo certi che, il non avere interrotto i rapporti istituzionali, l'aver continuato ed incrementato attraverso la cooperazione internazionale gli aiuti umanitari alla popolazione tutta della Belarus, sia un segnale di forte vicinanza e di comprensione; che tutto possa permettere alla FONDAZIONE di essere il traino affinché, tutte le famiglie, le organizzazioni, godano dei benefici che solamente la strada della cooperazione internazionale può produrre attuando un dialogo costruttivo istituzionale.

*Roberto Attisano***Spese personalizzate online: superata quota 400**

Sul sito della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. (www.aiutiamoliavivere.it), nella sezione Attività/I Progetti, trovate la [nuova pagina](#) dedicata al progetto "Spese Personalizzate Online", attraverso il quale ad oggi sono state consegnate oltre 400 spese, dalla quale potete scaricare direttamente il regolamento e i moduli per effettuare gli ordini, da compilare ed inviare alla Sede Nazionale della Fondazione.

Numerose le richieste anche nel corso di questa settimana da parte di moltissimi comitati: di seguito immagini ricevute dai ragazzi accolti dai comitati di Misinto, Ala X Chernobyl e Moncalieri.



Giuseppina Montunato

Una grande emozione...



...per noi famiglie italiane sapere che siamo riusciti a donare ai nostri piccoli amici un sorriso, grazie di cuore alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" per continuare a tenerli e a tenerci per mano anche e soprattutto durante questo lungo periodo di incertezza mondiale.

Purtroppo dobbiamo tenere in stand-by l'idea di riaccoglierli nelle nostre case, poterli riabbracciare e godere della loro presenza.

Ma amare qualcuno ti porta a non mollare neanche davanti alle ostilità che a volte si presentano, pertanto ci siamo rimboccati tutti le maniche e dati vita ad un "miracolo", questo è il termine che mi

viene pensando all'aiuto che riusciamo a dare con la spesa personalizzata (progetto che terremo nonostante si possa tornare ad ospitare).

La praticità e la concretezza nell'aiutare è decisiva e sapendo che non vanno a dormire con la pancia vuota ci riempie il cuore.

Un abbraccio a tutte le famiglie che ospitano, alla grande famiglia delle famiglie (la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere") dai nostri amati bambini.

A nome delle famiglie del Comitato "Ala X Chernobyl",
la Presidente Montunato Giuseppina.

Roberto Attisano

Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: in atto tutte le procedure necessarie per consentire il ripristino dello svolgimento dei programmi solidaristici di accoglienza dei minori stranieri



[Nell'avviso del 14 gennaio 2022](#), la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in considerazione delle misure di contrasto dell'emergenza sanitaria da COVID-

19 adottate a livello nazionale e internazionale comunica che "sono in atto tutte le procedure necessarie per consentire il ripristino dello svolgimento dei programmi solidaristici di accoglienza dei minori stranieri, di cui all'art. 33 del d.lgs. 286/1998 e agli artt. 8 e 9 del DPCM 535/1999.

Il gruppo di lavoro interministeriale ad hoc costituito, composto dai rappresentanti delle amministrazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riunitosi da ultimo in data 13 gennaio 2022, alla luce dell'approvazione del Protocollo da parte del CTS e dell'eventuale accettazione del citato Protocollo da parte di Bielorussia ed Ucraina avrà cura di seguire l'evoluzione delle procedure per una rapida ripresa dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea allorquando gli attuali divieti e le imposte restrizioni agli spostamenti da e per il territorio nazionale saranno modificati in deroga alle vigenti disposizioni normative. Si specifica che i principali Paesi extra-Schengen coinvolti nei programmi solidaristici di accoglienza dei minori stranieri non sono attualmente inclusi nella lista dei Paesi sicuri dai quali è consentito fare ingresso in Italia ai sensi del DPCM 2 marzo 2021.

Con particolare riferimento ai minori di nazionalità bielorussa, si sottolinea che la sospensione dell'ingresso degli stessi in Italia nell'ambito dei progetti solidaristici di accoglienza, dovuta alla diffusione del COVID-19 è stata disposta unilateralmente dalle autorità della Repubblica di Bielorussia e comunicata alle competenti autorità italiane in data 27.02.2020, senza che finora sia stata resa nota alcuna modifica o revoca di tale decisione.

Si fa inoltre presente che anche le autorità ucraine hanno unilateralmente disposto e comunicato in data 17.6.2020 che, in considerazione dell'emergenza epidemiologico-sanitaria in corso, non sarà autorizzato l'espatrio dei minori per ragioni di risanamento e hanno pertanto invitato le associazioni a soprassedere all'organizzazione dei soggiorni solidaristici fino al termine dell'emergenza".



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558